



Cantieri sbloccati fuori dal centro

Via libera alle ristrutturazioni fermate dal ricorso di Italia Nostra

SERVIZIO
■ A pagina 4

Urbanistica, lo stop resta solo in centro

L'annuncio di Comune e Italia Nostra: il ricorso al Tar vale per l'area Unesco

IL BLOCCO ai cantieri resta solo nel centro storico, nel resto della città fin qui bloccato i lavori potranno ripartire. È la conseguenza dell'accordo raggiunto ieri e comunicato con una nota congiunta da amministrazione comunale e Italia Nostra. «A seguito della precisazione della domanda limitata al centro storico depositata oggi nel contenzioso principale – si afferma – anche gli effetti della sospensiva per gli immobili fuori dal centro storico verranno meno con conseguente sblocco dei lavo-

Ecco quindi che ieri è arrivato il passaggio formale, frutto anche di una lunga opera di dialogo condotta dall'assessore all'urbanisti-

ca Cecilia Del Re. «Oggi finalmente un po' di ossigeno per tanti fiorentini – ha detto – che aspettavano una svolta dopo essersi visti bloccare i lavori per effetto di un'ordinanza del Consiglio di Stato. Infatti, la precisazione di Italia Nostra nel contenzioso contro il Comune svincola dal ricorso la zo-

na fuori dal centro storico e quindi possiamo far ripartire i cantieri in questa parte della città».

La complessa vicenda, per la quale si sono mobilitati ordini professionali, associazioni di categoria e sindacati lamentando gravissime conseguenze dallo stop di centinaia di cantieri, conosce ora un pas-

saggio positivo. Dopo la sospensione della variante urbanistica del Comune, decisa il 23 maggio, con il rinvio al giudizio di merito del Tar il 9 ottobre, si era arrivati alla paralisi per le «ristrutturazioni edilizie con limitazioni» per il patrimonio edilizio esistente di carattere «storico-architettonico e documentale», introdotte con la variante del Comune.

DEL RE SODDISFATTA
L'assessore: «Ossigeno per tanti fiorentini che aspettavano la svolta»

ri per questa parte della città». Una svolta che in parte era in qualche modo stata anticipata la scorsa settimana da Italia Nostra.

«**IL COMUNE** – annunciava l'associazione – ha amplificato gli effetti dell'ordinanza di sospensione del Consiglio di Stato, esten-

dendone la portata oltre la zona A e quindi ben oltre la zona Unesco... Italia Nostra nei giorni ha precisato che l'azione è mirata solo alla tutela del centro Unesco».

► 25 luglio 2019

SODDISFAZIONE «parziale» per gli architetti, per la riduzione del blocco dal 42% al 15% del patrimonio edilizio. «Non ci soddisfa pienamente – afferma il nuovo presidente dell’Ordine Duilio Senesi – avremmo preferito uscire completamente dai tribunali, riportando la discussione negli ambiti propri del confronto politico e scientifico, ma è comunque un notevole passo avanti reso possibile dal confronto serrato di questi giorni». Per Senesi «si tratta adesso di dar gambe al Forum permanente e di iniziare a lavorare in vista del prossimo Piano Operativo, per una classificazione più articolata del patrimonio edilizio esistente».



Situazione sbloccata: possono ripartire i cantieri edili fuori dal centro storico